

Bruxelles, 8 giugno 2018  
(OR. en)

9659/18

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0064 (COD)**

---

---

**SOC 360  
EMPL 289  
MI 414  
CODEC 945  
IA 170**

## RELAZIONE

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) / Consiglio
n. doc. Comm.:	7203/18 - COM(2018) 131 final
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce l'Autorità europea del lavoro - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

---

### I. INTRODUZIONE

La proposta della Commissione, presentata il 13 marzo 2018, è intesa a creare una nuova agenzia, denominata "Autorità europea del lavoro", che dovrebbe, in particolare, 1) agevolare l'accesso alle informazioni riguardanti i diritti e obblighi nei casi di mobilità transfrontaliera per i lavoratori, i datori di lavoro e le amministrazioni nazionali, 2) favorire il coordinamento tra gli Stati membri ai fini dell'applicazione transfrontaliera della pertinente normativa dell'UE, 3) svolgere opera di mediazione fra le autorità degli Stati membri per trovare soluzioni nei casi di controversie transfrontaliere, e 4) aiutare a trovare soluzioni nei casi di perturbazioni del mercato del lavoro.

La nuova Autorità riunirà i compiti tecnici e operativi di sette organi esistenti dell'UE (l'ufficio europeo di coordinamento della rete EURES, il comitato tecnico sulla libera circolazione dei lavoratori, il comitato di esperti sul distacco dei lavoratori, la piattaforma europea per la lotta al lavoro non dichiarato e i tre sottocomitati della commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale - la commissione tecnica, la commissione di controllo dei conti e il comitato di conciliazione) per formare una struttura permanente, al fine di conseguire risultati migliori e una maggiore efficienza sulla base di una sede potenziata per la cooperazione e le attività investigative congiunte.

Gli Stati membri dovrebbero distaccare presso l'Autorità funzionari nazionali di collegamento, che dovrebbero avere il compito di creare un legame con le amministrazioni degli Stati membri e facilitare la collaborazione fra Stati membri e all'interno di essi, sull'esempio di EUROPOL e EUROJUST.

L'istituzione dell'Autorità non comporterà un'estensione del diritto sostanziale dell'UE. I suoi compiti si limiteranno a fornire sostegno agli Stati membri nell'attuazione della normativa attuale dell'UE pertinente, in particolare negli ambiti della mobilità transfrontaliera dei lavoratori e del coordinamento della sicurezza sociale, inclusi la libera circolazione e il distacco dei lavoratori e i servizi a elevato grado di mobilità.

Entro il termine di otto settimane dalla presentazione della proposta della Commissione, i parlamenti nazionali di Polonia e Svezia hanno presentato pareri motivati<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda il Parlamento europeo<sup>2</sup>, il calendario della commissione EMPL prevede attualmente che la relazione sia adottata in occasione della plenaria di ottobre o novembre 2018.

Il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni non hanno ancora adottato i rispettivi pareri.

In questa fase, tutte le delegazioni hanno formulato riserve generali di esame sulla proposta.

---

<sup>1</sup> Poiché la soglia di un terzo di cui all'articolo 7 del protocollo n. 2 del TUE non è stata raggiunta, non è stata chiesta una revisione della proposta da parte della Commissione.

<sup>2</sup> Jeroen Lenaers (PPE/NL) è il relatore per la commissione EMPL.

## **II. LAVORI DEL CONSIGLIO DURANTE LA PRESIDENZA BULGARA**

La Commissione ha presentato la proposta al gruppo "Questioni sociali" durante la riunione del 23 aprile 2018, cui ha fatto seguito un'altra riunione dedicata alla valutazione d'impatto il 23 maggio 2018. La sintesi delle discussioni sulla valutazione d'impatto è allegata alla presente relazione come allegato I. Nelle riunioni del 23 e 30 maggio 2018 il Gruppo ha esaminato la proposta dall'articolo 1 all'articolo 11.

## **III. POSIZIONI DELLE DELEGAZIONI**

La maggior parte degli Stati membri condivide gli obiettivi della proposta, mentre sulla proposta stesse rimane, in questa fase iniziale dell'esame, una serie di quesiti e preoccupazioni. In particolare, le delegazioni hanno sollevato le seguenti questioni di carattere generale:

- 1) è necessario esaminare ulteriormente la prova del valore aggiunto dell'Autorità in quanto si conoscono solo pochi particolari in merito al modo in cui essa lavorerà una volta ripresi i compiti dei sette organismi e reti. A tale proposito resta da approfondire in particolare il ruolo futuro della commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e il funzionamento di EURES;
- 2) il rischio che in futuro l'influenza degli Stati membri possa ridursi, una volta trasferiti all'Autorità i compiti dei sette organismi e reti;
- 3) il rischio di un onere finanziario e amministrativo aggiuntivo per gli Stati membri, e
- 4) preoccupazioni in merito alle ispezioni concertate e congiunte.

Le delegazioni hanno inoltre sottolineato che l'istituzione dell'Autorità non dovrebbe avere alcun impatto sulle competenze degli Stati membri e che si deve garantire una transizione agevole dei compiti dalle strutture attuali ad essa per evitare qualsiasi perturbazione.

La Commissione si è mostrata disponibile a chiarire e discutere con le delegazioni questi e altri punti e, ove necessario, a trovare soluzioni. Ha messo in rilievo che i dettagli dei futuri metodi di lavoro dell'Autorità saranno discussi con rappresentanti degli Stati membri, anche nell'ambito del gruppo consultivo dell'Autorità europea del lavoro da essa istituito<sup>3</sup>. La Commissione ha precisato inoltre che gli Stati membri saranno rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'autorità che prenderà tutte le decisioni strategiche.

#### **IV. CONCLUSIONI**

Nel corso del prossimo semestre, sotto la presidenza austriaca, gli organi preparatori del Consiglio proseguiranno le discussioni al fine di concordare una posizione del Consiglio.

---

---

<sup>3</sup> Decisione (UE) 2018/402 della Commissione, del 13 marzo 2018, che istituisce il gruppo consultivo europeo dell'Autorità europea del lavoro, GU L 72/20 del 15.3.2018.